

X, invidò il Colegio et fece uno pasto eccellentissimo. Et questi vi fu a disnar: sier Hironimo Justinian procurator provedador sora l'arsenal, sier Daniel Renier, sier Antonio Justinian dotor cao di X, sier Lazaro Mozenigo, sier Antonio da Mula, sier Nicolò Mozenigo, sier Faustin Barbo savio a terra ferma, sier Marco Antonio Venier dotor, sier Pandolfo Morexini, *etiam* sier Francesco Contarini Savii a terra ferma, sier Marco Antonio Bon è ai X Savii, sier Zuan Batista da Molin el XL criminal, sier Andrea Valier qu. sier Antonio, sier Lunardo Justinian, sier Alexandro Foscarì et sier Zuan Batista Falier patroni a l'arsenal, lui sier Lunardo Emo cao di X, Andrea di Franceschi secretario et sier Zuan Moro qu. sier Damian, in tutto numero 20 in do tavole. Sichè si fece grandissimo honor dil suo.

In questo zorno, nel Consejo di X semplice, prima che la Zonta si redusese, fu preso di retener uno Zuan mantoa, qual stava in questa terra a Santa Sophia et teniva questa praticia di mandar ducati d'oro a Mantoa e a l'incontro haveano corone di Franza dil sol nuove col segno di F, basse di oro, et quelle smaltiva in questa terra e cussi stava su questo avadagno, però ne erano tante corone basse di oro e stronzade in la terra. Il qual prima da li Cai fo examinato et confessò il tutto, e aver comprato cadene d'oro da sier Zorzi Corner procurator e mandate a Mantoa, e haver corone si bate li et di questo vadagnava 7 per 100. Hor fo mandato la note li Capitani a la caja per averlo; il qual si absentò, et a di 7 da matina in Rialto fo chiamato, datoli termine 8 zorni.

180\* A di 7. La matina vene l'orator dil Turcho in Colegio, vestito di casacha di veludo cremexin alto e basso e di soto raso cremexin, al qual fo dà le veste solite et vestito li soi di scarlato, li fo donato li ducati 300 d'oro e datoli la letera va al Signor turcho in risposta di soe, et tolse licentia; el qual parti a di . . . dito per Ragusi. Vene in Colegio acompagnato da alcuni zentilhomeni, tra li qual sier Zacaria di Prioli fratello dil Baylo nostro.

Da Sibinico, di sier Andrea Balastro conte e sier Francesco da cha' Taiapiera provedador zeneral, di . . . Come lo exercito turchesco havia hauto Tebina terra di l'hongaro a patti, salvo le persone, et la havea hauto a di 28 dil passato la vizilia di la Sensa; et che quelli di Scardona erano tutti fuziti e venuti per via di la fiumara a Sibinico per salvarsi, *unde* il bassà mandò 500 cavali e ave quella terra, locho molto importante per la Dalmatia et la chiave di Sibinico mia 10 lontano; et come

turchi erano andati a Clissa, locho a la montagna, molto forte.

Da Constantinopoli, di sier Tomà Contarini baylo, di 3 di Mazo, in zifra, qual mal si ha potuto trazer. Scrive di l'armada al solito; ma non si ha potuto trazer tutta la zifra. *Solum* se ha inteso pocho à manchato non sia seguito un gran remor.

Da Ragusi, di Giacomo di Zulian, per uno messo partì a di 7 Mazo di Andernopoli. Hanno aviso haver visto in aqua 100 galie e li ha dito è il comandamento di andar, come erano ussite zà di stretto 100 vele.

Dil Zante. Che a Napoli di Romania era morto sier Andrea Contarini baylo nostro; la qual letera scrive sier Piero Griti proveditor di . . . Mazo.

Fo mandato, per il Colegio, per sier Piero Zen electo zà più mexi Baylo a Napoli di Romania e accettò, per amonirlo el vadi via subito; el qual per esser stà amalato, disse veria in Colegio fin 4 zorni.

Di sier Andrea Griti procurator provedador zeneral nostro, date a Chiari, a di 3. Come à inteso e manda le deposition che vien gran soccorso di Franza.

Da poi disnar, fo Pregadi et fu il Principe. Poi leto le letere, il Colegio, per trovar danari, alcuni voleano meter do decime perse, altri do decime a restituir; ma visto sariano cose longe:

Fu posto per li Savii, atento il bisogno dil danaro, far 3 Procuratori, con questo non si accepti menor imprestado di ducati 12 milia, la restitution su la masena dil 23 et 24 un terzo, e li do terzi su dita masena, soldati li 4 Procuratori antiani *ut in parte*, qual si à meter a Gran Consejo. Fu presa. Ave: 157, 13, 2; la copia di la qual è questa, qui avanti scritta.

Fu posto per li Savii tuti, atento la morte di sier Andrea Contarini baylo nostro a Napoli di Romania, e quella terra esser in confusion, debbi proveder di mandar de li quel governo fino vadi il rector electo. Fu presa.

Copia di una letera scritta per lo agente dil 181 signor marchese di Mantoa al prefato suo signor. Nara il perder di Zenoa, e il sacho fato per spagnoli e altri.

*Illustrissime Princeps, etc.*

Aviso a vostra signoria, come circa a hore 23 vene nova al signor Duchà e al signor Prospero Colona, come i spagnoli erano intrati dentro la terra